

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 013/2017**
**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E DI PREALLARME**


---

**Protocollo PC/2017/5654 del 06/02/2017 Classif. 4976.500.10 Fasc. 2017.1**


---

**Capo del Dipartimento della Protezione Civile**

<b>Uffici Territoriali del Governo</b>	<b>Province</b>	<b>Servizi Aree</b>
BOLOGNA FERRARA FORLÌ-CESENA MODENA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA FERRARA FORLÌ-CESENA MODENA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI	AFFLUENTI PO RENO E PO DI VOLANO ROMAGNA
<b>Sindaci dei Comuni della MACROAREA D</b>	<b>Società Autostradali - Direzioni</b>	<b>ARI Sez. Emilia-Romagna</b>
<b>Direzione Regionale Vigili del Fuoco</b>	A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14) A22 - BRENNERO	<b>CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna</b>
<b>Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna</b>	<b>RFI Direzione regionale Emilia-Romagna</b>	<b>FEDERGEV Emilia-Romagna</b>
<b>Capitaneria di porto - Guardia costiera</b>	<b>START ROMAGNA SPA</b>	<b>FEDERVAB</b>
<b>DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA</b>	<b>TPER SPA</b>	<b>CADF SPA Ferrara</b>
<b>ARPAE SIM - CENTRO FUNZIONALE</b>	<b>Compartimento Regionale Polizia Stradale</b>	<b>HERA SPA</b>
<b>AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po</b>	<b>ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna</b>	<b>IREN Emilia SPA</b>
<b>Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente</b>	<b>TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna</b>	<b>Romagna Acque SPA</b>
<b>Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna</b>	<b>Aeronautica Militare</b>	<b>MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche</b>
<b>Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale</b>	<b>RINAM - POGGIO RENATICO</b>	<b>Consorzi di Bonifica</b>
<b>Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica</b>	<b>Comitato Regionale del Volontariato</b>	BURANA
<b>Servizio Geologico, sismico e dei suoli</b>	<b>Coordinamenti Provinciali del Volontariato</b>	CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO
<b>118 Emilia-Romagna</b>	BOLOGNA	EMILIA CENTRALE
<b>SAER - Soccorso Alpino e Speleologico</b>	FERRARA	PIANURA DI FERRARA
EMILIA ROMAGNA	FORLÌ-CESENA	RENANA
<b>Compartimento viabilità ANAS</b>	MODENA	ROMAGNA
EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	ROMAGNA OCCIDENTALE
	REGGIO EMILIA	TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
	RIMINI	<b>Unioni di Comuni</b>
	<b>AGESCI Sez. Emilia-Romagna</b>	RENO GALLIERA
	<b>ANA Sez. Emilia-Romagna</b>	<b>Protezione Civile</b>
	<b>ANC Sez. Emilia-Romagna</b>	REGIONE LOMBARDIA
	<b>ANPAS Sez. Emilia-Romagna</b>	REGIONE MARCHE
		REGIONE TOSCANA
		REGIONE VENETO
		REPUBBLICA DI SAN MARINO

---

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: <a href="mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it">procivcor@regione.emilia-romagna.it</a> )
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: <a href="mailto:procivsegr@regione.emilia-romagna.it">procivsegr@regione.emilia-romagna.it</a> )
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

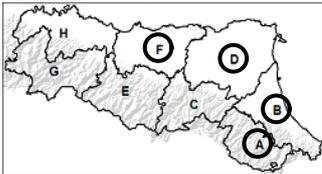
---

 La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 013/2017**

**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E DI PREALLARME**

Inizio validità: martedì, 07 febbraio 2017 alle ore 00:00  
 Periodo validità: 24 ore; fino a mercoledì, 08 febbraio 2017 alle ore 00:00  
 Eventi: **STATO DEL MARE; CRITICITÀ IDRAULICA; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**  
 Zone allertamento: A - Bacino Alto del Lamone - Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; D - Pianura di Bologna e Ferrara; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia



	PIOGGIA / TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A								■	■
B			■					■	■
C									
D			■					■ ■	
E									
F								■	
G									
H									

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

**Riferimenti a documenti pervenuti**

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Avviso Meteo	1221/CF	06/02/2017
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità Idrogeologica	PC/2017/5602	06/02/2017

**1 - Descrizione e localizzazione**

Si prevedono precipitazioni che interesseranno le zone orientali della regione nella prima parte della giornata di domani martedì 7 febbraio.

Si attiva la fase di PREALLARME per la Macroarea D a seguito del passaggio dell'onda di piena del fiume Reno.

Si attiva la fase di ATTENZIONE:

- per la Macroarea F a seguito del passaggio dell'onda di piena del fiume Secchia;
- per le Macroaree A, B per le piogge residue

Il lento spostamento verso est del minimo di pressione sull'Italia centro-meridionale farà affluire correnti nord-orientali sul mare che si manterrà molto mosso al largo .

E' prevista una permanenza dell'altezza dell'onda superiore a 2,5 metri per tutta la mattinata di domani martedì 7 febbraio con attenuazione del moto ondoso dal pomeriggio di domani

**Tendenza nelle successive 48 ore:**  intensificazione  stazionarietà  attenuazione  esaurimento

**2 - Effetti attesi**

CRITICITA' IDRAULICA

MACROAREA D:

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori al di sopra della soglia 2 con inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali e interessamento degli argini, fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e formazione di fontanazzi, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti, con danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua, danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili fenomeni di tracimazione,

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 013/2017****ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E DI PREALLARME**

con danni alle opere idrauliche e di attraversamento ed alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua, a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o inondabili.

MACROAREE A, B, F:

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori al di sopra della soglia 1 con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può causare limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

**CRITICITA' IDROGEOLOGICA**

MACROAREE A, B:

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.).

Possono verificarsi localizzati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate, ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale e cadute di massi, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, che possono causare temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria e localizzati danni a edifici ed infrastrutture.

**STATO DEL MARE**

Possono essere localmente sommersi i moli, le banchine portuali e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

A causa dell'innalzamento del livello medio del mare, il deflusso dei corsi d'acqua nei tratti di foce può essere ostacolato e possono verificarsi allagamenti per tracimazioni di porti canale e per ingressioni marine in zone depresse.

**3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento**

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:

[http://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3256](http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256) e [http://www.arpae.it/sim/?osservazioni\\_e\\_dati/radar](http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar)

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_prov.wp?contentId=LEG56184](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184)

Si raccomanda inoltre:

- di attivare ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti;
- di segnalare l'evoluzione dell'evento e le connesse indicazioni per la salvaguardia della pubblica incolumità a chi risiede o svolge attività nelle aree a rischio;
- di dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione dei Servizi Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, di AIPO e dei Consorzi di Bonifica;
- di mantenere costantemente aggiornati il Centro Operativo Regionale e la Prefettura secondo quanto previsto dalla

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 013/2017****ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E DI PREALLARME**

pianificazione provinciale e comunale di emergenza.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai responsabili dei Servizi Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Si raccomanda la consultazione delle mappe della pericolosità del PGRA redatte ai sensi della Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE disponibili all'indirizzo:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia>.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali si raccomanda di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

**4 - Norme di comportamento individuale**

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ultimiavvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di non accedere agli argini dei corsi d'acqua e di seguire attentamente le indicazioni delle Autorità preposte riguardanti l'attraversamento dei ponti.

Si raccomanda di non accedere a moli e dighe foranee.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**PER IL DIRETTORE  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E  
LA PROTEZIONE CIVILE**

**Ing. Giuseppe Simoni**

**Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39**